



**SEZIONE CAFFI  
VALLE BELBO VALLE BORMIDA  
SEDE DI CANELLI**



Comitato Martiri del Falchetto



## **PORTAMI VIA FESTIVAL 2025**

### **TITOLO EDIZIONE "L'ETERNO PARTIGIANO"**

Partendo dai territori si costruisce una società pacifica, libera e con istituzioni democratiche solide, per raggiungere traguardi di giustizia sociale, diritti umani, civili e inclusione alla base dei principi fondamentali della nostra Costituzione. Le iniziative su questo territorio sono principalmente commemorative, con una inesorabile riduzione delle presenze che non siano legate ad associazioni o enti istituzionali. Alcuni luoghi simbolo della Resistenza come i Caffi di Cassinasco, il Falchetto di Santo Stefano Belbo – esclusi momenti puntuali – sono stati abbandonati. Con la fisiologica privazione delle testimonianze dei Partigiani, la narrazione sulla Resistenza e suoi valori democratici è sempre più fragile e intangibile. Occorre smarcare il dibattito dai luoghi comuni e dall'*inquinamento* delle opportunità politiche, offrire un messaggio asettico nel rispetto intellettuale dei valori fondanti del patrimonio democratico. Al contempo appare chiaro un generale inaridimento culturale di un territorio che trova spazi sempre più ristretti in un paesaggio così ampio, pregno dei capolavori di Pavese e Fenoglio. Favorire la Cultura come fonte di appartenenza a una comunità è l'elemento indispensabile per scardinare l'individualismo invertendo la deriva che restringe lo spazio di pluralità. Crediamo sia necessario riavvicinare le persone, soprattutto le nuove generazioni, a una cultura democratica e ai valori che le istituzioni rappresentano. Riteniamo necessarie queste attività per favorire la cittadinanza attiva in questi luoghi dell'Unione montana della Langa Astigiana "abbandonati culturalmente", presidiati dalla nostra associazione insieme a poche altre, unica nel tenere alta l'attenzione dal punto di vista storico, culturale, civico. Ciò riacquisendo la partecipazione attiva dei cittadini, partendo dalle giovani generazioni.

Dai luoghi simbolo della Resistenza – Sacrario dei Caffi, Cippo del Falchetto e l'aeroporto Partigiano Excelsior, siti sulla Alta Langa Astigiana, terra di Pavese e Fenoglio – ha origine il Portami Via Festival. Il festival ambisce a valorizzare il patrimonio territoriale, storico/culturale, rafforzando l'essenza commemorativa, generando una connessione tra le persone nei territori resistenti, trasformati in un palcoscenico naturale, espressione di pluralità, nella quale la cultura democratica è l'albero portante.

ANPI COMITATO DI SEZIONE DI CANELLI  
SEDE LEGALE VIALE RISORGIMENTO n. 252 14053 CANELLI (ASTI)  
CF 92080630053  
CELLULARE 3756530785

Innovando la modalità di fruizione, con un linguaggio vicino alle giovani generazioni, si alternano proposte artistiche, culturali, riflessioni condivise e laboratori per i piccoli.

Il direttore artistico è il musicista e scrittore Massimo Zamboni che, in collaborazione con Associazione Terre Native ETS e Compagnia Editoriale Aliberti, ha suggerito il tema dell'edizione 2025: "L'Eterno Partigiano" – dall'omonima opera letteraria dell'autrice Caterina Zamboni Russia.

Da febbraio al 30 giugno si svilupperanno i progetti collaterali con collaborazioni delle fondazioni Pavese e Revelli, il centro Fenoglio, ISRAT (Istituto Sorico della Resistenza di Asti), le scuole dei comuni del territorio e il progetto con persone fragili insieme a enti e associazioni. Entro il 30 giugno, si allestiranno i luoghi che prendono il nome dei Partigiani/e, di cui due palchi presso il Santuario dei Caffi e Canelli e altri due palchi al Falchetto e a Vesime (nel museo verranno esposti i lavori dei laboratori). Nei tre giorni del primo fine settimana di luglio, da venerdì a domenica proposte di scrittori, giornalisti, attori, musicisti, filosofi, e persone comuni daranno forma a dibattiti, proiezioni cinematografiche, reading, teatro, concerti, letture dei capolavori del territorio e iniziative legate alla natura.

Progetti Paralleli del Portami Via Festival, dedicati a soggetti Fragili e diversamente abili:

- Collaborazione con il C.I.S.A. – Asti Sud, Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale. Con l'obiettivo di coinvolgere ragazzi affetti da disabilità. Il progetto che verrà avviato, come per l'edizione precedente, consiste nel commissionare la realizzazione di semplici manufatti eseguiti artigianalmente dai ragazzi affetti da disabilità. Collegandosi al progetto *Volti della Resistenza* faremo stampare figure dei Partigiani da imprimere su oggetti di uso comune quali, calamite, fermacarte, centrini per bicchieri, borse in iuta ecc. Questi semplici manufatti, realizzati artigianalmente, saranno esposti in un apposito reparto dedicato al consorzio, all'interno dell'area preposta al mercatino dei libri, dischi, gadget. Il ricavato verrà completamente devoluto in beneficenza.
- Il podio dal quale Zamboni ha recitato *MANIFESTA - Una lotta quale non s'è mai vista eguale* del 2023 è stato realizzato dai ragazzi disabili della falegnameria del Progetto *Lab 101* della ONLUS Crescere Insieme, utilizzando completamente materiali riciclati da imballaggi dismessi quali europallet. Con la stessa metodologia Il Portami Via Festival chiederà alla falegnameria di produrre parti utili e necessarie per l'allestimento dei palchi e delle aree del festival, come tavole e librerie portatili per l'allestimento dei banchetti dei libri e degli accessori esposti.

**Portami Via Festival (fuori) - Progetti collaterali #02**

**Gestione dei Servizi socio assistenziali**

**C.I.S.A. Asti sud**



**C.I.S.A. - ASTI SUD**

Il C.I.S.A. - Asti Sud, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale è un Ente strumentale degli Enti locali ed è costituito da 40 Comuni del Sud Astigiano. È stato costituito il 20 marzo 1997 ed ha come scopo la gestione dei Servizi socio-assistenziali, quelli cioè rivolti ai cittadini che si trovano in situazione di disagio e/o bisogno sociale, familiare, economico e relazionale, anche solo temporaneo. Il fine del Consorzio è quello di perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo, la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita.

Partnership con Portami Via Festival

**I ragazzi intenti a preparare dei fermacarte e delle calamite dedicati al Portami Via Festival**




**Portami Via Festival (fuori) - Progetti collaterali #01**

**Laboratorio occupazionale per diversamente abili**

**LAB101**



Il laboratorio occupazionale per diversamente abili Lab101 accoglie persone con disabilità fisica o mentale e promuove una piena autonomia della persona, nel rispetto delle sue attitudini, facendo leva sulla manualità - e sulla condivisione dei prodotti lavorati - come occasione di crescita e di socializzazione

Partnership con Portami Via Festival

**Concentrazione, precisione ed inclusione nella Bottega lab101. La nuova collaborazione con portamivifestival farà nascere un pezzo unico e meraviglioso**




Procedono i lavori per la costruzione del podio per il Portami via festival



## PORTAMI VIA FESTIVAL CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

### La scuola del territorio culturale

L'articolo 2 dello statuto dell'ANPI si prefigge l'obiettivo fondamentale e primordiale di educare, istruire e formare ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni.

L'inquadramento normativo al quale l'ANPI fa riferimento mette al centro del proprio progetto l'obiettivo di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia.

Ragion per cui l'ANPI si pone una finalità nobile e virtuosa; avvicinarsi e intersecarsi al mondo scolastico al fine di divenire supporto e strumento utile ad incrementare e valorizzare concetti quali; democrazia, libertà, uguaglianza e partecipazione.

Sulla parola partecipazione è opportuno compiere una particolare riflessione perché l'intento dell'ANPI è quello di realizzare attività e contesti, come il progetto del Portami via Festival, nei quali la partecipazione non è a se stante, ovvero con una data di scadenza coincidente con l'evento stesso. L'obiettivo, invece, è quello di costruire, sempre di più, attività extrascolastiche che intersecandosi con quelle scolastiche generino una partecipazione attiva, ovvero un contributo perenne e costantemente "incompiuto" diventando esso stesso l'evento. L'obiettivo è innescare, attraverso eventi multidisciplinari ed estremamente duttili, un senso di appartenenza e di identità molto forti, in modo tale da applicare alla manifestazione la giusta propulsione per viaggiare nel tempo e trasformare il mero comitato organizzativo in un comitato di comunità capace di permeare tutto il tessuto sociale rendendo protagonista ogni singolo individuo.

La scuola è “un cantiere perennemente aperto” all’interno del quale costruire una società consapevole, capace di ramificare ecosistemi sostenibili con il mondo.

Interpretandola in questo modo si innesca un rapporto e un interscambio continuo con la società civile e politica grazie al quale realizzare un laboratorio osmotico. “Un cantiere accademico” ha la possibilità di compiere un respiro più grande del mero perimetro didattico permeando il tessuto urbano al fine di costruire nuove dinamiche sociali e urbane. Mettendo la vita scolastica al centro delle vite politiche di un territorio, soprattutto quando si parla di piccoli centri, si costruisce un network progettuale e concettuale capace di modificare il proprio sviluppo.

Dunque, l’obiettivo della scuola è quello di realizzare un’officina culturale strutturata per costruire, o ricostruire, uno “scopo”. Questa parola deriva dal greco (Scopeo) e significa indagare, osservare pertanto la scuola, ricollocandosi al centro delle dinamiche territoriali e politiche, potrebbe cominciare ad indagare, osservare il proprio territorio generando una tale forza da modificare o indirizzare il destino eco sistemico del proprio ambiente abitativo.

In questo passaggio, l’ANPI potrebbe andare in soccorso della scuola aiutandola a rimettere al centro del proprio lavoro educativo uno scopo capace di uscire dalle dinamiche puramente didattiche per invadere, modificare, riequilibrare il contesto territoriale in cui vive. Questo atteggiamento potrebbe avere un effetto collaterale, ma non per questo meno importante;

disinnescare il disagio giovanile - che per Nietzsche - viene definito nichilismo; ovvero quella sensazione di vuoto di cui soffre una gran fetta di giovani.

Il nichilismo è un fatto culturale non personale poiché nasce dalla mancanza, o dalla paura, di guardare l’orizzonte perché se ne ha paura oppure se ne intravedono le macerie, allora si sceglie di “anestetizzarsi” vivendo l’assoluto presente diventando degli apatici senza un pensiero critico. Allora la scuola può rendersi protagonista e attrattore identitario nel quale riconoscersi per vivere il presente costruendo il futuro.

Le scelte politiche, sociali, territoriali quanto incidono sul mondo giovanile e scolastico? Quanto potrebbe essere influenzata una visione politica e territoriale dalla scuola? Quanto sono vicine queste due entità? Forse non c’è una risposta univoca o netta ma varrebbe la pena provarci.

Inoltre, la scuola dovrebbe essere il teatro nel quale si sperimentano i sentimenti attraverso la letteratura, i miti, le storie. Con la letteratura ci si interfaccia con l’amore, la paura, la rabbia e la delusione. Forse - sarebbe opportuno - immettere più libri che computer all’interno degli apparati scolastici. Cominciare a modellare i sentimenti delle future (anzi attuali) generazioni significa lavorare sulla costruzione di un pensiero critico capace di scindere il bene dal male, il giusto dallo sbagliato, gli aspetti gravi da quelli che gravi non sono. Lavorare sui sentimenti significa costruire una società consapevole capace di emozionarsi davanti ad un’opera d’arte ma anche avere un senso di rispetto e tutela davanti ad un bene comune. I sentimenti sono il materiale capace di rendere un individuo talmente sensibile da promuovere e tutelare lo spazio che lo circonda; migliorandolo e indirizzarlo verso uno sviluppo equo e solidale.

La valorizzazione del territorio, quindi, passa e deve passare attraverso la scuola; solo attraverso la valorizzazione dell’individuo si valorizzerà la rete territoriale e valoriale in cui abita.

La scuola però – in questo intento – va aiutata e supportata e l’AN.P.I. con le sue iniziative quali ad esempio il Portami Via Festival e i progetti collaterali, ha le carte in regola per salpare in mare e navigare insieme.

Bisogna interfacciarsi con la pluralità di intelligenze che pullulano gli ambienti scolastici; riconoscendole e interpretandole per quel che sono non per quello che noi vorremmo fossero. La scuola rappresenta l'ultima fontana pubblica dal quale potersi dissetare intellettualmente per fiorire in un nuovo giardino di biodiversità.

Le scuole coinvolte nei laboratori del Portami Via Festival in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Asti (ISRAT):

- Scuola secondaria di 1° grado Carlo Gancia di Canelli
- Scuola secondaria di 1° grado Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo
- Scuola elementare Giuseppe Tosa di Cossano Belbo
- Scuola secondaria di 1° grado Federico Della Valle di Vesime
- Scuola secondaria di 1° grado di Monastero Bormida
- Scuola secondaria di 1° grado di Calamandrana

Il festival si avvale delle collaborazioni quali:

- Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte;
- ISRAT Istituto Per La Storia Della Resistenza Della Provincia Di Asti;
- Associazione Terre Native;
- Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo;
- Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba;
- Fondazione Nuto Revelli di Cuneo;
- C.I.S.A. - Asti Sud, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale;
- ANPI comitato provinciale Asti;
- Associazione Memoria Viva di Canelli;
- Associazione Valle Belbo Pulita di Canelli;
- Radio Bandito di Torino;
- Progetto Memoranda;
- Crescere Insieme Onlus
- Bottega del lab 101
- Proloco Vesime
- Birrificio Artigianale Sagrin
- Consorzio della Robiola di Roccaverano

Comuni del territorio partner del progetto:

Canelli, Calamandrana, Nizza Monferrato, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Bubbio, Cassinasco, Monastero Bormida, Vesime, Moasca, Loazzolo, Castiglione Tinella.

Fondazioni Bancarie sostenitrici:

Compagnia San Paolo;

Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

## programma Portami Via Festival 2025

- **Venerdì 04 luglio 2025**, Canelli Piazza Cavour, palco “Lucca” (nome di battaglia del Partigiano Michele Pavia).
  - Ore 20.30: saluti istituzionali;
  - Presentazione del tema dell’edizione *L’Eterno Partigiano* a cura del direttore artistico Massimo Zamboni;
  - Dibattito intervista con il giornalista e saggista Paolo Berizzi a cura di Luca Stroppiana e Luca Carillo;
  - Massimo Zamboni, *P.P.P. Profezia è Predire il Presente*;
  - Giò *Lo Straniero* Dj set
- **Sabato 05 luglio 2025**, Aeroporto Partigiano Excelsior di Vesime, palco “Comandante Poli” (nome di battaglia del Partigiano Piero Balbo).
  - Ore 16.30: Tavola rotonda *Le prime vittime... sindaci e consiglieri comunali*, modera Mario Renosio, con alcuni sindaci e sindache dei piccoli comuni aderenti al festival;
  - Ore 17.30: merenda *sinoira* con prodotti del territorio a cura del Consorzio della Robiola di Roccaverano e dell’Azienda Agricola Cavallero;
  - Prima e dopo la tavola rotonda visite guidate al Museo dell’Aeroporto Partigiano Excelsior nel quale sono esposti i lavori dei laboratori delle scuole del territorio relativi al progetto *Memorie in corto*, a cura dei giovani iscritti della sezione ANPI di Canelli in collaborazione con l’ISRAT e le scuole elementari e medie di Canelli, Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo.
- **Sabato 05 luglio 2025**, cippo dei Martiri del Falchetto Santo Stefano Belbo, palco Freccia (nome di battaglia del Partigiano Olimpio Marino).
  - Alle ore 18.15: “in aeternum, si può essere partigiani per la vita” con Bianca Roagna (direttrice Centro Studi Beppe Fenoglio).
  - Alle ore 18.30: Reading concerto tratto da *L’Eterno Partigiano. Frammenti per un’epica della liberazione* di e con Caterina Zamboni Russia, accompagnate da improvvisazioni musicali dei musicisti del Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria, diretti dal maestro Enrico Fazio.
- **Sabato 05 luglio 2025**, piazza del Santuario dei Caffi di Cassinasco, palco Comandante Primo (nome di battaglia del Partigiano Primo Rocca).
  - Ore 21.00: ai Partigiani di Langa, a cura di Andrea Campi con musiche di Luca Carillo.
  - Ore 21.15: *La resistenza in 100 canti* di e con Alessio Lega;
  - Ore 22.15: spettacolo monologo (stand-up comedy) di Salvo di Paola
  - Al termine DJ set a cura di Radio Bandito

ANPI COMITATO DI SEZIONE DI CANELLI

SEDE LEGALE VIALE RISORGIMENTO n. 252 14053 CANELLI (ASTI)

CF 92080630053

CELLULARE 3756530785

- **Domenica 06 luglio 2025**, Sacrario Partigiano dei Caffi di Cassinasco.
  - Commemorazione dei Caduti Partigiani delle Valli Belbo e Bormida della IX Divisione Garibaldi “A. Imerito” e della II Divisione Autonomi “Langhe” e dei deportati e internati nei lager nazisti
  - Ore 10.00: Messa al Santuario dei Caffi;
  - Ore 10.45: Corteo al Sacrario Partigiano e Omaggio floreale;
  - Ore 11.00: Saluti del Sindaco di Loazzolo e del Presidente provinciale ANPI Asti.
  - Ore 11.30: *La memoria dei deportati nei campi di sterminio*, onori alle ventotto medaglie d’oro concesse dal Presidente della Repubblica ai familiari astigiani, non più in vita, che furono deportati e internati nei lager nazisti.
  - Ore 11.40: Orazione ufficiale di Francesco Memo (sociologo urbano di formazione e scrittore).
  
- **Domenica 06 luglio 2025**, Nizza Monferrato presso Il Palloncino Rosso Art Gallery (via Trento 61) ore 16.30 inaugurazione della mostra personale *Gli scarabocchi* di Maicol & Mirco (disegnatore fumettista de *Il Manifesto*).
  
- **Domenica 06 luglio 2025**, piazza del Santuario dei Caffi di Cassinasco, palco Comandante Primo (nome di battaglia del Partigiano Primo Rocca).
  - Ore 21.00: *Tratti di Resistenza* dibattito sul ruolo sociale e politico del disegno d’autore, con Maicol & Mirco (disegnatore fumettista del Manifesto), Davide Toffolo (Tre allegri ragazzi Morti), Francesco Memo (sociologo urbano di formazione e scrittore).
  - Ore 22.00: Concerto Tre Allegri Ragazzi Morti con live painting di Maicol & Mirco
  
- **Portami Via OFF** (data da definire), auditorium Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria.
  - *L’eterno Partigiano* interpretato dai musicisti del conservatorio, coordinati dal Maestro Sergio Lanza.

Ingresso libero e gratuito

Cibo e bevande del territorio a cura della Proloco di Cassinasco.

Ingresso libero e gratuito

Cibo e bevande del territorio a cura delle Proloco del territorio.